

Applausi per «Le relazioni pericolose» al S. Chiara-Mezzadri

ELENA BUCCI ESPLOSIVA IN DUPLICE VESTE

Paola Carnignani

Elena Bucci, nella stagione del suo massimo splendore (Premio Duse e Premio Ubu come miglior attrice), per il Ctb ora riveste un duplice ruolo (la seduttrice seriale e la sedotta) nell'adattamento del romanzo «Le relazioni pericolose» di de Laclos. Interessante l'aver messo a specchio due donne così diverse, la corrotta Marchesa di Merteuil e la apparentemente incorruttibile Presidentessa di Tourvel, che nel romanzo originale sono personaggi ben distinti. Qui la loro convivenza in un'unica persona pare un ordigno ad orologeria pronto ad esplodere, travolgendo l'intero suo mondo. È lei infatti, la Marchesa - in questa lettura -, la vera burattinaia degli intrighi crudeli e sadici che porteranno alla perdizione vari personaggi, compreso quell'ottuso dongiovanni del Visconte di Valmont. In questa lettura, grazie all'interpretazione di Marco Sgrosso, Valmont infatti perde completamente ogni fascino e si trasforma in un'orrida maschera lubrica, grottesca. È solo la fantasia repressa di un'epoca ciò che spiega, agli occhi sbigottiti del pubblico, perché un tal figuro possa mietere tanti cuori femminili.

Se Sgrosso diventa maschera, e la Bucci gioca alla primadonna, il terzo interprete, Gaetano Colella, evoca il narratore e via via gli altri personaggi del racconto. Si genera così un girotondo, il cui ritmo



Attrice e regista. Elena Bucci // PH. CASELLI NIRMAL

compensa la mancanza di azione teatrale, poiché tutto ciò che avviene è raccontato attraverso un tourbillon di lettere (175 quelle dell'originale), che ci restituiscono vivo lo spirito del Settecento. Alla "prima" di ieri sera lo spettacolo ha ricevuto calorosi e ripetuti applausi. Repliche fino al 14 maggio al Teatro S. Chiara - Mezzadri. Info: www.ctbteatrostabile.it. Oggi alle 17,45, per «I Pomeriggi del Ctb» coordinati dalla prof. Lucia Mor, nel foyer del Teatro Sociale, via Cavallotti 20 in città, su «Laclos: l'architettura della lettera, l'intelligenza del libertino» parlerà il prof. Davide Vago; a seguire, incontro con gli attori dello spettacolo. Ingresso libero.